

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dallo Hoge Raad der Nederlanden (Paesi Bassi) il
25 aprile 2018 — X BV / Staatssecretaris van Financiën**

(Causa C-288/18)

(2018/C 276/26)

Lingua processuale: il neerlandese

Giudice del rinvio

Hoge Raad der Nederlanden

Parti

Ricorrente: X BV

Resistente: Staatssecretaris van Financiën

Questione pregiudiziale

Se le sottovoci 8528 51 00 e 8528 59 40 della Nomenclatura combinata (nella versione in vigore dal 1° gennaio 2007 al 25 ottobre 2013) debbano essere interpretate nel senso che dispositivi di visualizzazione a schermo piatto, progettati e realizzati per la visualizzazione di dati provenienti da una macchina automatica per l'elaborazione dell'informazione e di segnali video composti provenienti da altre fonti, indipendentemente dalle altre caratteristiche e proprietà del monitor specifico, devono essere classificati nella sottovoce 8528 59 40 della NC qualora, in considerazione delle loro dimensioni, peso e funzionalità, non siano idonei al lavoro a distanza ravvicinata. Se al riguardo sia rilevante se l'utente (il lettore) dello schermo e la persona che elabora e/o introduce i dati nella macchina automatica per l'elaborazione dell'informazione siano la stessa persona.

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dall'Arbeitsgericht Cottbus — Kammern Senftenberg
(Germania) il 2 maggio 2018 — Reiner Grafer e Jürgen Pohle / Südbrandenburger Nahverkehrs
GmbH und OSL Bus GmbH**

(Causa C-298/18)

(2018/C 276/27)

Lingua processuale: il tedesco

Giudice del rinvio

Arbeitsgericht Cottbus — Kammern Senftenberg

Parti

Ricorrenti: Reiner Grafer, Jürgen Pohle

Resistenti: Südbrandenburger Nahverkehrs GmbH, OSL Bus GmbH

Questioni pregiudiziali

- 1) Se una situazione in cui una società di trasporti trasferisca a un'altra l'esercizio del servizio di linea con autobus, in forza di una procedura di aggiudicazione di appalto conformemente alla direttiva 92/50/CEE del Consiglio, del 18 giugno 1992, che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di servizi ⁽¹⁾, configuri un trasferimento di impresa ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, della direttiva 77/187/CEE ⁽²⁾ anche nel caso in cui tra le due suddette imprese non ci sia stato alcun significativo trasferimento di fattori produttivi, in particolare di autobus.

- 2) Se il fatto di ritenere che, in caso di aggiudicazione di servizi per un periodo determinato e sulla base di una scelta commerciale ragionevole, gli autobus non abbiano più un valore aziendale rilevante, tenuto conto della vetustà degli stessi e degli aumentati requisiti tecnici (per quanto riguarda i valori delle emissioni inquinanti e i veicoli a pianale ribassato), giustifichi che la Corte di giustizia dell'Unione europea si discosti dalla propria sentenza del 25 gennaio 2001, *Liikenne* (C-172/99, EU:C:2001:59) nel senso che, in tali circostanze, anche la riassunzione di una parte sostanziale del personale possa determinare l'applicabilità della direttiva 77/187/CEE.

⁽¹⁾ Direttiva 92/50/CEE del Consiglio, del 18 giugno 1992, che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di servizi; GU 1992, L 209, pag. 1.

⁽²⁾ Direttiva 77/187/CEE del Consiglio, del 14 febbraio 1977, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri relative al mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimenti di imprese, di stabilimenti o di parti di stabilimenti; GU 1977, L 61, pag. 26.

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Raad voor Vreemdelingenbetwistingen (Belgio) il
4 maggio 2018 — X / Belgische Staat**

(Causa C-302/18)

(2018/C 276/28)

Lingua processuale: il neerlandese

Giudice del rinvio

Raad voor Vreemdelingenbetwistingen

Parti

Ricorrente: X

Resistente: Belgische Staat

Questioni pregiudiziali

- 1) Se l'articolo 5.1., lettera a) della direttiva 2003/109/CE ⁽¹⁾, che dispone (tra l'altro) che, per acquisire lo status di soggiornante di lungo periodo, i cittadini di paesi terzi devono comprovare che «dispongono», per sé e per i familiari a carico, di risorse stabili e regolari, sufficienti al sostentamento loro e dei loro familiari, senza fare ricorso al sistema di assistenza sociale dello Stato membro interessato, debba essere interpretato nel senso che dette risorse possono essere unicamente «risorse proprie» del cittadino del paese terzo.
- 2) O se sia sufficiente, a tal proposito, che dette risorse siano a disposizione del cittadino di un paese terzo, senza che siano poste ulteriori condizioni relative alla provenienza delle medesime, cosicché queste possono essere messe a disposizione del cittadino del paese terzo anche da un familiare o da un altro terzo.
- 3) In caso di risposta affermativa all'ultima questione, se in tal caso un impegno di presa in carico assunto da un terzo, in cui detto terzo si impegna a garantire che il richiedente lo status di soggiornante di lungo periodo «disponga per sé e per i familiari a carico di risorse stabili e regolari, sufficienti al sostentamento suo e dei suoi familiari per evitare di fare ricorso allo Stato», sia sufficiente a comprovare che il richiedente può disporre di risorse, ai sensi dell'articolo 5.1., lettera a), della direttiva 2003/109/CE.

⁽¹⁾ Direttiva 2003/109/CE del Consiglio, del 25 novembre 2003, relativa allo status dei cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo (GU 2004, L 16, pag. 44).